

**IN
OCCASIONE
DELLA
FESTA
DEL
25 APRILE**

ARIA BUONA, VERDE E PACE: SIAMO ARRIVATI A S. MARCO

Ad Ascoli ormai è una tradizione consolidata. La ricorrenza del 25 Aprile si festeggia con la gita a Colle S. Marco. Un classico di primavera. Con il trascorrere degli anni, i giovani hanno trasformato la commemorazione della Liberazione in una vera e propria festa all'aria aperta. Il 25 aprile, insomma, è diventato un giorno per stare insieme, all'aria aperta e divertirsi a passeggiare sul pianoro, ascoltare musica, ballare, correre dietro a un pallone, giocare a bocce, trascorrere qualche ora in tranquillità, magari in compagnia di una buona lettura.

Anche quest'anno la tradizione è stata riconfermata. Numerosissimi i giovani che, stimolati dalla bella giornata primaverile, hanno raggiunto il Colle percorrendo la "salita", ovvero l'antico sentiero che da Porta Cartara si inerpica fin sul pianoro. I meno disposti alla camminata, ovviamente, sono ricorsi alle più comode automobili oppure motociclette. La città si è letteralmente vuotata mentre il S. Marco è stato festosamente invaso dai gitanti in sereno e riposante relax.

Bancarelle, pesce fritto, noccioline, porchetta l'hanno fatta da padroni assecondando i gusti di tutti. Preso d'assalto anche il chiosco delle bibite, dei gelati e dei caffè. Tanta aria buona, tanto bel verde e tanto sole hanno completato la giornata della festa.

Un solo neo, se vogliamo. La quiete del pianoro è stata disturbata dagli altoparlanti (a tutto il volume) della Giostra. Un po' meno di "caciara" non avrebbe certo dato fastidio. No davvero.

**Sandro Priga
(Presidente Ascotur)**

